



PASSAPAROLA

12 maggio 2019

Recapiti: Segreteria parrocchiale: tel. 0331-403462;
www.parrocchiacanegrate.it / E-mail: canegrate@chiesadimilano.it

La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 13/05	GV 6,44-51	VENERDÌ	GV 7,25-31
MARTEDÌ	MT 19,27-29	SABATO	GV 7,32-36
MERCOLEDÌ	GV 7,40B-52	DOMENICA 19/05	AT 4,32-37
GIOVEDÌ	GV 7,14-24		1COR 12,31-13,8A
			GV 13,31B-35

**ANNO PASTORALE
2018-19**
**CRESCE LUNGO
IL CAMMINO
IL SUO VIGORE**

LITURGIA DELLE ORE: IV SETTIMANA

AVVISI PER LA SETTIMANA

➔ DOMENICA 12 MAGGIO:

- Messe secondo l'orario festivo;
- Ore 11.30: MESSA con PRIMA COMUNIONE;
- Ore 16.00: MESSA CON PRIMA COMUNIONE;



➔ LUNEDÌ 13 MAGGIO:

- Ore 20.30: S. ROSARIO in Via P.za Unità d'Italia 1;

➔ MARTEDÌ 14 MAGGIO:

- Ore 20.30: S. ROSARIO in Oratorio S. Luigi;

➔ MERCOLEDÌ 15 MAGGIO:

- Ore 20.30: S. ROSARIO in Via Etna 1;

➔ GIOVEDÌ 16 MAGGIO:

- Ore 10.15, a Busto Garolfo (S. Remigio): S. Messa nella casa di riposo;
- Ore 20.30: S. ROSARIO in Via Zara 22;



➔ VENERDÌ 17 MAGGIO:

- A sera, incontro nelle case per i GRUPPI di ASCOLTO della PAROLA di DIO;



➔ SABATO 18 MAGGIO:

- Ore 20.30, in canonica: Incontro per i genitori e padrini dei bambini che riceveranno il Battesimo il 2 giugno;

➔ DOMENICA 19 MAGGIO:

- GIORNATA NAZIONALE DELL'8xMILLE alla CHIESA CATTOLICA (vedi box);
- Ore 16.30, in OMI: Incontro per i genitori dei bimbi nati nel 2016 e 2017 (Cammino post Battesimo). Vedi box.



GIORNATA dell' 8xMILLE ALLA CHIESA CATTOLICA



(19 MAGGIO)

Ricordati anzitutto che, firmando l'8X MILLE, NON PAGHI TASSE IN PIU', ma, con la tua FIRMA, deciderai a chi andrà l'8X mille delle tasse incassate dallo Stato italiano. Firmando per LA CHIESA CATTOLICA, contribuisce a tante opere di bene.

INFORMIAMOCI BENE !

Sul tavolo in fondo alla chiesa e alle porte della chiesa, ci sono le schede INFORMATIVE.

DOMENICA 19 MAGGIO

**INCONTRO POST BATTESIMO PER E TRA I GENITORI
dei bambini nati nel 2016 e 2017
ore 16.30, in OMI**

CONCERTO A S. COLOMBA

SABATO 25 MAGGIO, ORE 21

POESIA e MUSICA sulla vita di MARIA

(a cura del Coro polifonico Novo Cantico)

A chiusura del mese di maggio, in onore della Madonna

★ ★ ★ **SPAZIO DEGLI ORATORI**



⊗ **DOMENICA 19 MAGGIO ORE 19.00** IN OMI Serata Chierichetti;

⊗ **MARTEDÌ 21 MAGGIO ORE 21** Consiglio dell'Oratorio.



LAVORI ORATORIO SAN LUIGI: RACCOLTA STRAORDINARIA

Siamo quasi al termine; lanciamo una raccolta straordinaria per le attrezzature della cucina e l'allestimento del bar.

Ogni 50 euro ricevuti coloreremo una piastrella del disegno esposto in fondo alla chiesa.

LE DONAZIONI POSSONO ESSERE FATTE TRAMITE BONIFICO (INTESTATO A: PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA; CAUSALE: LAVORI ORATORIO; IBAN: IT64A084043372000000302717)

OPPURE TRAMITE BUSTA AI SACERDOTI.

Ringraziamo tutti quelli che già hanno contribuito

ORATORIO ESTIVO 2019

L'Oratorio Estivo 2019 sarà da Lunedì 10 giugno a Venerdì 12 luglio. Sono in distribuzione i moduli di iscrizione.

Le ISCRIZIONI saranno da Domenica 19 maggio a Domenica 2 giugno. (Tutti i giorni in oratorio Femminile dalle 16,30 alle 18,30).

Non sarà possibile iscriversi in altri momenti, nemmeno a oratorio iniziato

DALL'ATTUALITÀ

IL VIAGGIO DI PAPA FRANCESCO NEI BALCANI

SEMINA DI BENE IN TRE VOLTI

Se i viaggi avessero un volto, la visita di Francesco in Bulgaria e in Macedonia del Nord, conclusa ieri, ne avrebbe due, anzi tre. Il volto di san Giovanni XXIII, Papa della *Pacem in terris*, e prima ancora delegato pontificio nel Paese delle rose. E il volto di Madre Teresa di Calcutta, la santa della carità, del servizio ai più poveri tra i poveri. Il volto cioè dei due "patroni" di questo itinerario nei Balcani, scelti perché perfettamente coerenti con il messaggio che papa Bergoglio ha voluto lanciare durante la sua tre giorni. Ai quali se ne aggiunge però un terzo, quasi a mo' di ponte, cioè di ideale collegamento e completamento: il volto di san Paolo VI con la sua *Populorum progressio*: «Lo sviluppo è l'altro nome della pace».

Questi sono infatti i temi che hanno segnato il viaggio: ricerca della pace, in primis, e poi attenzione ai più poveri, accoglienza dei migranti, costruzione di ponti tra le etnie, le confessioni cristiane, le diverse religioni, e dunque mosaico di popoli e dialogo al posto della separazione e dell'esclusione, mani tese al posto dei respingimenti ciechi, aiuti concreti al posto del commercio delle armi, sviluppo sostenibile al posto dello sfruttamento del pianeta e di intere popolazioni, magari poi costrette a far emigrare i propri figli. Si può dire in sostanza che visitando due nazioni di quel ventre molle dell'Europa che spesso nella storia è stato focolaio di guerre, tensioni, pulizie etniche, Francesco abbia voluto inaugurare un cammino nuovo e indicarlo non solo ai popoli che ha incontrato, ma alla stessa Europa dei potenti e dei poteri forti e al mondo intero. Se questo è un Papa che non occupa spazi, ma apre processi, il processo aperto in questa parte dei Balcani (così come in precedenza aveva fatto con le visite a Tirana e Sarajevo) è quello di un mondo in cui sia possibile vivere la diversità come ricchezza e non come limite, la

fraternità come lingua comune (anche con i musulmani, molte volte infatti è stato citato il documento firmato ad Abu Dhabi), l'aiuto come prassi normale sia che si tratti di non lasciare in mezzo al mare o davanti ai reticolati i migranti, sia che si tratti di realizzare sagge condizioni per l'accoglienza e l'integrazione, o di portare fuori dalla miseria uomini e donne che a causa della crisi economica rischiano di essere vittime della "cultura dello scarto". Un sogno, come ha detto ieri il Papa parlando ai giovani di Skopje. Ma un sogno da fare in comune, senza scambiare i valori veri con i vetri colorati (immagine aggiunta a braccio al discorso scritto). «Per favore sognate sempre insieme agli altri, mai contro gli altri», ha sottolineato. E il messaggio, dalla forza dirompente, vale anche per le prossime elezioni europee. Al continente tentato di "incubare" muri, chiusure, sovranismi e populismi che in realtà prima o poi si trasformano in mostri (il secolo scorso insegna), Francesco chiede in pratica di guardare avanti, di sognare insieme, di fare propria la cultura dell'incontro e della pace che fu alla base del sogno europeo dei tre padri fondatori Adenauer, Schumann, De Gasperi e di quanti, dal sognatore Spinelli al gradualista Monnet, insieme con loro pensarono e avviarono le istituzioni oggi sintetizzate dal Consiglio e dalla Commissione di Bruxelles e dal Parlamento di Strasburgo (unica tappa – e non a caso – di papa Bergoglio nell'Europa dei grandi). Il fatto che molto spesso in questo viaggio il Pontefice abbia parlato ai bambini e ai giovani ci dice che a loro egli vuole consegnare l'eredità di un futuro che non deve essere ritorno al passato di due guerre mondiali, di milioni di morti, di olocausti e teorie politiche in "ismi". Perciò, se questa visita ha avuto per il momento i volti di madre Teresa, Giovanni XXIII e Paolo VI, il processo che si è aperto qui potrebbe avere presto il volto di quei bambini e di quei giovani. Cioè di uomini e donne di pace in terra, servizio ai più poveri e sviluppo dei popoli.

di **MIMMO MUOLO** (Avvenire 8/05/2019)